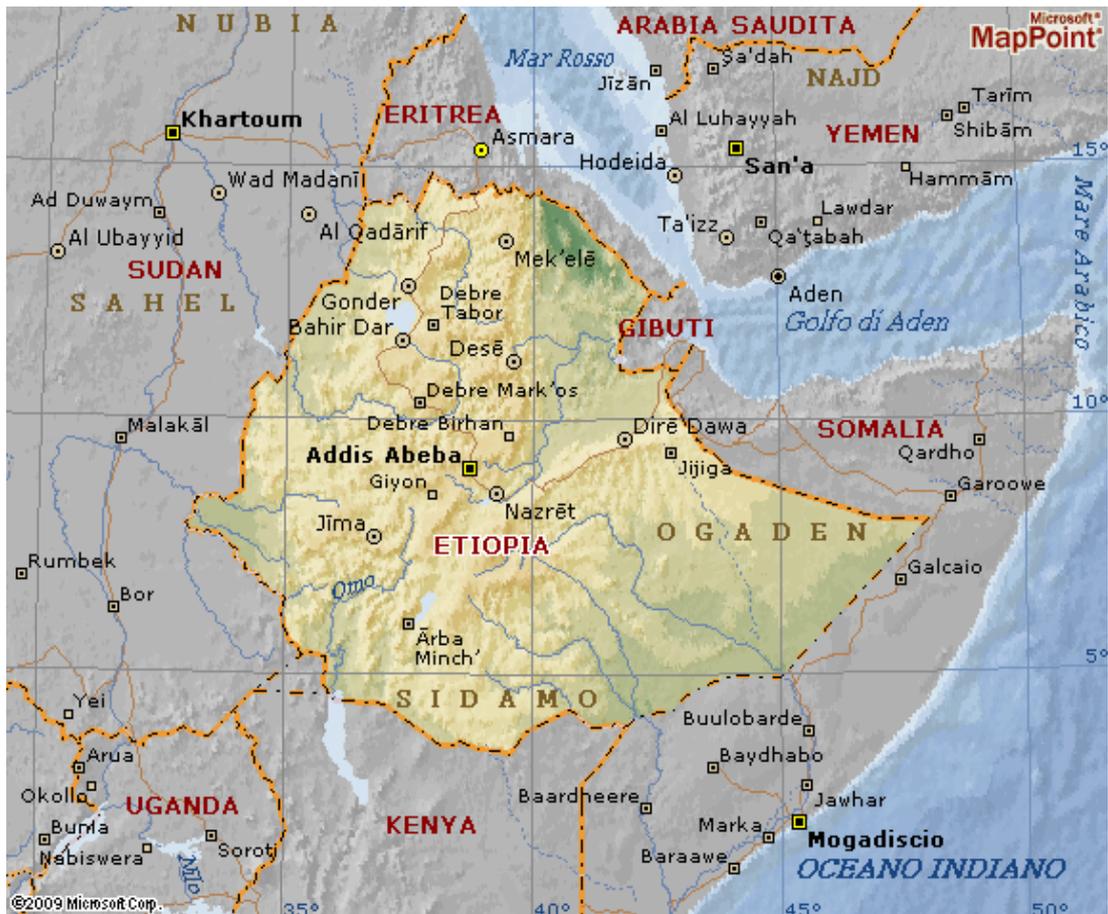




REPUBBLICA FEDERALE DEMOCRATICA D' ETIOPIA



INDICE

1. INTRODUZIONE.....	4
2. DATI RIASSUNTIVI	5
3. IL SISTEMA POLITICO-ISTITUZIONALE.....	6
2. RELAZIONI DIPLOMATICHE	7
3. ECONOMIA	8
3.1. Quadro macroeconomico generale.....	8
3.2 Interscambio e relazioni con l'Italia.	9
3.3. Trattati bilaterali con L'Italia.	10
4. LA POLITICA DI ATTRAZIONE VERSO GLI INVESTITORI STRANIERI.....	11
4.1 Forme di investimento	13
4.1.a) . Il Sole Trader.....	14
4.1.b) Le forme societarie.....	14
5. LA PROPRIETA' INTELLETTUALE	19
6. IL REGIME FISCALE.....	20
7. LE PRIVATIZZAZIONI.....	21
8. LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.....	22

1. INTRODUZIONE

L'obiettivo della trattazione che segue è quello di fornire alle imprese italiane un quadro esaustivo, seppur sintetico, del sistema economico e legislativo dell'Etiopia, con particolare riferimento alle opportunità di investimento nel Paese sub-sahariano.

L'importanza geopolitica e la posizione strategica dell'Etiopia, collocata nel Corno D'Africa, a ridosso dei maggiori Paesi Arabi e a sei ore di volo sia dall'Italia che dall'India, è ormai riconosciuta dagli operatori internazionali.

La stabilità del Paese degli ultimi anni, unitamente alla sua costante crescita economica ed alla politica del governo concentrata prevalentemente ad attrarre gli investitori stranieri attraverso facilitazioni ed incentivi fiscali, doganali, e burocratici, offrono alle aziende italiane ottime opportunità di intervento soprattutto nello sviluppo di vari settori manifatturieri e nel trasferimento di tecnologie e know-how.

Lo Studio Andreano, tramite i suoi professionisti, ha avuto conoscenza diretta del Paese, della sua cultura, delle sue regole, del suo territorio, grazie ai numerosi viaggi e periodi di permanenza trascorsi ad Addis Abeba, non solo capitale dell'Etiopia ma centro politico-istituzionale di tutta l'Africa.

La grandissima tradizione storica del Paese, le sue enormi bellezze geografiche e archeologiche, e da ultimo, ma non per ordine di importanza, gli ottimi rapporti che ancora la legano con il nostro Paese da tempi immemorabili, rendono l'Etiopia un mercato di estremo interesse per le nostre imprese, presenti solo in misura ridotta nel suo territorio rispetto ad altri operatori europei e asiatici.

Il nostro auspicio, con questa breve presentazione, è quindi quello di suscitare l'interesse delle nostre aziende verso un mercato che costituisce non solo un indiscussa opportunità di crescita e di profitto, ma altresì una chiave di ingresso verso il sistema "Africano" ove il fare "impresa" può rappresentare nuovo stimolo ed avere una marcata funzione sociale.

Ancona, lì 13.12.2011

Avv. Giovanni Ballone Burini
Dipartimento di Diritto Internazionale
Andreano Studio Legale S.t.P.



2. DATI RIASSUNTIVI

PRINCIPALI PERIODI STORICI DELL'ETIOPIA

L' Etiopia offre una vicenda storica di lunghissima tradizione e ricchissima di eventi. Dall'era preistorica al glorioso regno di Axum e dall'era moderna, segnata dalla presenza italiana prima e poi da una dittatura cruenta, fino alla proclamazione della Repubblica Federale d' Etiopia nel 1995.

- ✘ PERIODO PREISTORICO: presenza del primo ominide 4.5 milioni di anni fa.
- ✘ PERIODO PRE-AXUM: dal 5.000 al 100 A.C.
- ✘ REGNO DI AXUM: dal 100 al 615 D.C.
- ✘ PERIODO MEDIEVALE: fino al 1660.
- ✘ REGNO DI GONDAR: 1632 -1667.
- ✘ ERA DEI PRINCIPI: 1769 -1855.
- ✘ INIZIO ERA MODERNA: 1855-1868 (Regno dell'Imperatore Tewdros II).
- ✘ REGNO DELL'IMPERATORE MENELIK II: 1889-1913.
- ✘ BATTAGLIA DI ADUA: 1896 contro l'esercito italiano.
- ✘ REGNO DELL'IMPERATORE HAILE SELASSIE I: 1930- 1974.
- ✘ DITTATURA DI MENGHISTU HAILEMARIAM (LA DERG): 1974-1991
- ✘ PERIODO DEL PARTITO DEL FRONTE DEMOCRATICO RIVOLUZIONARIO DELL'ETIOPIA (EPRDF): dal 1991

POSIZIONE GEOGRAFICA : Corno D'Africa confinante con Eritrea, Gibuti, Somalia, Kenia Sudan

CAPITALE: Addis Abeba (2300 mt); ab. 5.000.000

TERRITORIO: 1.133.380 km2 con altopiani al centro e al nord e bassopiani al sud

POPOLAZIONE:circa 85 milioni divisi nei seguenti gruppi etnici:

- ✘ OROMO O GALLA (40%) al centro-sud;
- ✘ AMHARA (32%), al centro-nord;
- ✘ SIDAMA (9%), a sud-ovest;
- ✘ TIGRÈ (7%), a nord;
- ✘ SHANKELLA (6%),
- ✘ NILOTICI (Nuer e altri) a ovest;
- ✘ SOMALI (6%), a est;
- ✘ AFAR (4%), a nord-est;
- ✘ GURAGE (2%), a sud-ovest;
- ✘ ALTRI (1%).

RELIGIONE: 50% cristiani ortodossi, 10% protestanti; 0,9% cattolici; 30,9% mussulmani; 5,6% altri.

LINGUE:

- ✘ Amarico (ufficiale),
- ✘ Inglese,
- ✘ Oromigna,
- ✘ Trigrigna,
- ✘ Guarigna,
- ✘ Somalo,
- ✘ Arabo
- ✘ Altre lingue locali

VALUTA: Birr (ETB, tasso attuale di cambio con 1Euro = 23,5)

VARIE: L'Etiopia adotta il Calendario Giuliano, anticipato di 8 anni rispetto al sistema occidentale (attualmente è l'anno 2003) e formato da 12 mesi ciascuno, oltre ad un ulteriore periodo di 5 giorni; il primo giorno dell'anno è l'11 settembre.

3. IL SISTEMA POLITICO-ISTITUZIONALE

L'Etiopia è una Repubblica Federale Democratica e Meles Zenawi è l'attuale Primo Ministro del Governo. Dopo la caduta della dittatura di Menghistu¹ e dopo le rivolte promosse dal partito di Rivoluzione EPRDF, prima nella regione Nord, il Tigray, e poi in tutto il Paese, nel 1994 è stata eletta l'Assemblea Costituente e sono state indette le prime elezioni popolari che hanno portato alla formazione del primo parlamento Etiope e all'insediamento del nuovo Governo del 1995 di Meles Zenawi. Questi ha visto confermata la propria leadership con la vittoria del suo partito nelle recenti elezioni del 2010. L'attuale Presidente della Repubblica è Girma Wolde-Giorgis.

La Repubblica Federale d'Etiopia, è suddivisa in nove regioni autonome a cui si aggiungono due città autonome:

- ⊕ Addis Abeba (città autonoma)
- ⊕ Afar
- ⊕ Amhara
- ⊕ Benishangul-Gumaz
- ⊕ Dire Dawa (città autonoma)
- ⊕ Gambela
- ⊕ Harar
- ⊕ Oromia
- ⊕ Somali
- ⊕ Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud
- ⊕ Tigrè

Le principali città sono: la capitale Addis Abeba, Dire Dawa, Gondar, Makallé, Harar, Jimma.

Le Regioni hanno potere legislativo su alcuni settori di interesse regionale ed anche in materia fiscale.

Il sistema legislativo centrale poggia invece sull'Assemblea parlamentare federale, composta da due camere: Il Consiglio federale (*Yefedereshn Mekir Bet*, o Camera alta) con 108 membri eletti

¹ Di matrice marxista e denominato anche periodo del "terrore rosso".

dalle 9 assemblee regionali per un periodo di cinque anni e il Consiglio dei rappresentanti del popolo (*Yehizbtewekayoch Mekir Bet*, o Camera bassa) che riunisce da 548 membri eletti a suffragio universale per lo stesso termine di cinque anni. Il potere esecutivo è affidato ad un Consiglio di Ministri che fa capo al Primo Ministro. L'Organo giudiziario supremo nominato dal Consiglio del Popolo è la Corte Suprema Federale.²

2. RELAZIONI DIPLOMATICHE

L'Etiopia ha intrattenuto relazioni diplomatiche con i Paesi confinanti da almeno la metà del 17° secolo e con il mondo europeo dalla metà del diciannovesimo secolo. E' stata membro della Lega delle Nazioni e Stato Fondatore delle Nazioni Unite. Sotto il potere di Haile Sellaisse I L'Organizzazione dell'Africa Unita, ora Unione Africana e la Commissione Economica per l'Africa delle Nazioni Unite hanno stabilito il loro quartier generale in Addis Abeba. Dal 1991, a parte che con L'Eritrea e la Somalia, le relazioni con le comunità africane ed europee sono state stabili e costruttive. Le relazioni con L'Eritrea sono state ostili fino al Trattato di pace che mise fine al conflitto durato dal 1998 al 2000.

7

Una Commissione Internazionale - la Commissione per i Confini tra Etiopia ed Eritrea - ha proposto una nuova demarcazione del confine nell'Aprile del 2002: la questione rimane tuttavia irrisolta, lasciando gli osservatori internazionali nel dubbio su un eventuale riassunzione delle ostilità.

L'Etiopia ha altresì definito una lunga disputa sui confini con il Sudan. In Somalia invece l'Etiopia ha inviato proprie forze militari per contrastare dissidenti, noti terroristi ed appoggiare il processo di stabilizzazione e pacificazione del Paese. L'Etiopia intrattiene relazioni con Gibuti che dopo la perdita dei territori eritrei costituisce lo sbocco sul mare per il Paese.

Gli attuali eventi geopolitici, in particolare l'attenzione e la lotta degli Stati Uniti contro il terrorismo hanno fortificato le relazioni con gli USA ed i Paesi Occidentali: il Paese è considerato di vitale importanza per lo sforzo nel contenimento dei fenomeni di fondamentalismo islamico.

² Al vertice del sistema giudiziario vi è la Corte Suprema con sede ad Addis Abeba, quindi l'Alta Corte, le Corti provinciali (*Awraya*), competenti in materia civile e penale, e le Corti di distretto (*Warada*), competenti solo in materia civile. In Etiopia è in vigore la pena di morte.

Nel 2002 gli stati Uniti hanno creato una Task Force per il Corno D'Africa (CJTF-HOA) con Sede a Gibuti. Nel 2003 Etiopia, Sudan e Yemen hanno firmato un accordo commerciale e successivamente un trattato con Egitto, Kenya, Sudan, Tanzania ed Uganda per l'utilizzo delle acque del fiume Nilo.

3. ECONOMIA

3.1. Quadro macroeconomico generale.

Negli ultimi anni il Paese ha registrato un tasso di crescita medio (PIL reale) dell'11%, fino al 2008, diminuendo al 10% nel 2009 e all' 8% nel 2010 per effetto della crisi internazionale; le previsioni di crescita per il biennio 2011-2012 sono del 7,5%. I settori economici di produzione della ricchezza nazionale riguardano l'agricoltura per il 43,5% del PIL, l'industria per il 13,4% ed i servizi per 43,1%. Nell'anno 2007/2008 l'Etiopia ha registrato il tasso di crescita più elevato tra i Paesi africani non produttori di petrolio.

I risultati economici positivi di questi ultimi anni sono stati determinati da cambiamenti strutturali³ del sistema economico etiopico, più precisamente dal:

8

- miglioramento delle infrastrutture;
- aumento delle capacità di produzione di energia;
- introduzione di nuove tecnologie nell'agricoltura ed in alcuni settori industriali;
- aumento degli incentivi agli investimenti stranieri anche in virtù dell'emanazione da parte del Governo del piano strategico quinquennale di Sviluppo (*Growth and Trasformation Plan 2010-2015*) destinato a garantire la sicurezza alimentare, la formazione e la sanità alla popolazione e lo sviluppo del settore agricolo, industriale e delle esportazioni di prodotti finiti;
- aumento del livello di istruzione e miglioramento delle condizioni di igiene e salute della popolazione attiva

Alla crescita del PIL ha fatto seguito quella dell'inflazione media annuale, oggi indicata intorno al 7%⁴, dopo un impennata sino al massimo storico del 64% durante i recenti anni della crisi

³³ Così secondo la Banca Mondiale e il Fondo Monetario Internazionale

economica; ciò ha provocato una svalutazione della moneta locale (ETB Birr) che oggi si assesta al valore di 23,5 rispetto all'Euro. Per quanto riguarda la bilancia commerciale il caffè è il principale prodotto esportato seguito da altri prodotti agricoli, ortofrutticoli, fiori, pellame.

Anche le importazioni, soprattutto di macchinari e attrezzature, hanno subito un forte incremento.⁵

L'agricoltura resta quindi il settore principale dell'economia del Paese; il settore industriale ha parimenti visto un notevole incremento a seguito della nuova politica economica del Governo tesa ad incentivare gli investimenti esteri e l'acquisizione di tecnologie nei vari comparti. L'Etiopia, sebbene priva di risorse petrolifere, rimane ad ogni modo uno dei Paesi Africani con maggiore sviluppo e crescita, una tra le più dinamiche economie dell'area sub sahariana e a livello globale.

3.2 Interscambio e relazioni con l'Italia.⁶

Nel primo semestre del 2010 si è assistito ad un incremento (3,3%) delle esportazioni di prodotti Italiani in Etiopia e ad una diminuzione delle importazioni dall'Etiopia all'Italia (19,6%).

I prodotti maggiormente esportati nel Paese africano sono i macchinari e le parti di ricambio, i prodotti relativi al settore delle costruzioni, i prodotti lavorati e semilavorati in metallo, le attrezzature, gli autoveicoli ed i veicoli industriali. Dal lato delle importazioni il nostro Paese acquista dall'Etiopia soprattutto caffè altri prodotti agricoli, articoli in pelle, tessili e calzature. L'Etiopia è legata all'Italia da ottime relazioni politiche e le nostre aziende possono offrire al Paese africano una notevole gamma di prodotti e soprattutto trasferire know-how in quei processi produttivi che il Governo Etiope ha posto come priorità nella lista dei settori economici. Ci si

⁴ Il tasso di inflazione è tuttavia estremamente volatile ed in aumento a causa di una grave siccità che si sta verificando nel Sud-Est del Paese e che ha fatto lievitare i prezzi dei cereali.

⁵ Stime della bilancia commerciale - fonte: Mondo Impresa e IMF, International Financial Statistics.

Conto corrente (US\$ mln)	2008	2009	2010	2011
<i>Bilancia commerciale</i>	-5.652	-5.258	-5.489	-5.799
<i>Merci esportate</i>	1.555	1.636	1.706	1.816
<i>Merci importate</i>	-7.206	-6.894	-7.194	-7.615
<i>Bilancia dei servizi</i>	-451	-686	-450	-338
<i>Bilancia dei redditi</i>	2	7	22	32
<i>Bilancia dei trasferimenti di conto</i>	4.295	3.960	3.929	4.062
<i>Bilancia in conto corrente</i>	-1.806	-1.977	-1.989	-2.044

⁶ Fonte: ICE ultimo aggiornamento, report 1° semestre 2010

riferisce in particolare al settore della concia di pellami, delle calzature, del tessile, dei processi agroindustriali. L'Etiopia ha infatti necessità di incrementare moneta "forte" per diminuire fenomeni svalutativi: l'export di prodotti finiti rimane pertanto uno degli obiettivi primari di politica economica e l'acquisizione di know-how consente alle industrie locali di essere altamente competitive nei mercati internazionali grazie anche al bassissimo costo della mano d'opera locale⁷ e della disponibilità di materie prime.

3.3. Trattati bilaterali con L'Italia.

Si segnalano:

- **L'Accordo sulla Protezione e Promozione degli Investimenti** in vigore dall'8 maggio 1997 e destinato a migliorare la cooperazione economica tra i due Paesi; vi è l'impegno a non interferire con i progetti di investimento, a non imporre tasse discriminatorie, a non limitare l'approvvigionamento di materie prime e a non creare ostacoli al funzionamento dei progetti di investimento tramite esproprio o misure analoghe.
- La **Convenzione per evitare la doppia imposizione in materia di imposte sul reddito e per prevenire le evasioni fiscali**, firmata nel 1997, con Protocollo Aggiuntivo e relativo scambio di Note fatto a Roma il 26 Ottobre e l'11 novembre 1999.

10

Ad Addis Abeba è inoltre presente l'*Italian Business Community Association* che rappresenta alcuni operatori italiani impegnati in attività di piccole-medie dimensioni in Etiopia.

Tra Le principali aziende italiane che operano in Etiopia si ricordano:

- ⊕ Iveco, presente nel Paese con una joint venture tra la FIAT e il Governo etiopico, che assembla in loco veicoli industriali e per il trasporto pubblico;
- ⊕ Salini Costruzioni che ha completato la realizzazione di un impianto per la produzione di energia idroelettrica nel sud-ovest del Paese e di un secondo impianto idroelettrico nella stessa area e si è aggiudicata l'appalto per la realizzazione di Gibe III, uno dei più importanti progetti idroelettrici del continente;

⁷ Il salario medio di un operaio non specializzato si aggira intorno ai 50/60 USD.

- ⊕ Elettroconsult per la direzione dei lavori nella costruzione dell'impianto idroelettrico sopra citato;
- ⊕ Consorzio Consta di Padova per la riabilitazione di 115 km della linea ferroviaria Gibuti-Dire Dawa, per un valore di 40 milioni Euro finanziati dalla Commissione Europea;
- ⊕ Siemens Italia per la costruzione di sotto-stazioni elettriche per la linea di distribuzione di energia elettrica tra l'Etiopia e Gibuti;
- ⊕ Fri-El Green Power per la coltivazione di piantagioni di Jatropa e olio di palma per la produzione bio-diesel;
- ⊕ Alacatel-Italia, per l'installazione di cavi in fibra ottica lungo le linee Addis Abeba-Gibuti e Addis –Shashamene

4. LA POLITICA DI ATTRAZIONE VERSO GLI INVESTITORI STRANIERI

Il Governo, al fine di attrarre gli imprenditori stranieri, ha attuato un'ampia modifica del quadro legislativo preesistente.

Con la **Legge 280/2002** e il **Regolamento 84/2003** sono stati introdotti una serie di incentivi per gli investimenti stranieri (esenzioni fiscali e doganali) ed accelerati i tempi di rilascio delle licenze e dei permessi di investimento.

L'Agenzia Etiope per gli Investimenti è l'organo demandato per la registrazione delle aziende, il rilascio delle licenze di investimento e dei permessi di lavoro.

La legge prevede un capitale minimo che l'operatore straniero deve investire per poter ottenere la relativa licenza e che si distingue a seconda dell'area di intervento e della presenza o meno di un partner locale; così sono richiesti:

- ⊕ 100.000 USD per investimenti senza un partner locale;
- ⊕ 60.000 USD nel caso di investimento in joint venture con un partner locale;
- ⊕ 50.000 USD e 25.000 USD per investimenti, autonomi o con partner locale, in alcuni precisati settori di consulenza (ingegneria, architettura, contabilità e revisione contabile, studi di progetti o servizi di consulenza d'affari e di gestione o editoria);

- ✚ nessun capitale minimo è invece richiesto per attività imprenditoriali i cui profitti o dividendi siano re-investiti nel progetto o la cui produzione sia per almeno il 75% destinata all'esportazione.

Alcuni settori sono riservati al Governo⁸ mentre altri ad investimenti congiunti con il Governo⁹ ed altri ancora solo agli "investitori domestici" (*Domestic investors*), cioè cittadini etiopici o stranieri permanentemente residenti nel Paese¹⁰.

Anche l'estrazione mineraria, che ultimamente sta richiamando numerosi gruppi internazionali, offre interessanti opportunità di investimenti soprattutto per i minerali preziosi ed industriali, laterizi, marmi e per le individuazione di eventuali giacimenti petroliferi e gas naturali nel Paese.

La legge sugli investimenti prevede l'esenzione dall'imposta sul reddito nei seguenti casi:

- ✚ un investitore del settore manifatturiero o agro-alimentare avrà un'esenzione totale di 5 anni se esporta almeno il 50% del proprio prodotto o se re-investe nella propria attività, il 75% della produzione. Il Consiglio dei Ministri può, in presenza di speciali circostanze, concedere l'esenzione totale per un periodo di 7 anni.

12

Quest'ultima esenzione (tax holidays) consente agli investitori di ottenere dei vantaggi anche in caso di perdite.

- ✚ Un esportatore avrà un'esenzione totale per 2 anni se assume esperti espatriati per migliorare le capacità manageriali e tecniche della propria impresa.
- ✚ Un investitore, impegnato nelle attività sopra indicate, avrà un'esenzione totale per un periodo di 2 anni, che può essere esteso dalle autorità etiopi fino a 5 anni, in presenza di speciali circostanze, se esporta una quota minore al 50% del suo prodotto.
- ✚ Un anno addizionale può essere concesso dalle autorità competenti etiopiche se l'operatore straniero investe in regioni sottosviluppate come Gambella, Benshangul-Gumuz, Sud Omo e Afar. Due anni addizionali sono invece concessi quando un investitore, che opera nel settore

⁸ Energia elettrica (fornitura e trasmissione); servizio postale (con l'eccezione dei corrieri); servizio di trasporto aereo con velivoli che abbiano posti per più di venti passeggeri.

⁹ Bellico e telecomunicazioni

¹⁰ La lista, contenuta nel Regolamento n. 84 del 2003, comprende 18 settori di attività, tra cui il commercio all'ingrosso e al minuto, l'importazione, l'esportazione di caffè crudo e di altri generi agricoli, le costruzioni, l'attività alberghiera (ad esclusione di hotel di alta categoria) e turistica (agenzia di viaggio, noleggio autoveicoli).

manifatturiero e agro-alimentare, oltre ad esportare più del 50%, aumenta il valore della propria produzione del 25¹¹

All'investitore è permesso inoltre importare materiali ed attrezzature necessarie per attivare l'impresa, o per l'espansione di un'impresa già esistente, senza incorrere nel pagamento di dazi doganali.

Ogni investitore straniero ha inoltre il diritto di fare le seguenti rimesse in valuta straniera relativamente a:

- ⊕ profitti e dividendi provenienti dall'investimento;
- ⊕ pagamenti in conto capitale e di interessi relativi a prestiti esteri;
- ⊕ pagamenti relativi ad accordi di trasferimento di tecnologia;
- ⊕ ricavi provenienti dalla vendita o liquidazione di un'impresa;
- ⊕ ricavi provenienti dal trasferimento di quote o di parte di un'impresa ad un investitore nazionale.

Il Governo, inoltre, permette forme di finanziamento agevolate, incentivi e prestiti facilitati per gli esportatori con tassi di interesse ragionevoli (7,5%-9%), con un termine di grazia fino a 3 anni ed un periodo per la restituzione del credito fino a 15 anni.

La Banca di Sviluppo dell'Etiopia può finanziare il 70% del costo totale di un progetto di investimento, a fronte del versamento in conto capitale del 30% dell'intero ammontare da parte dell'investitore straniero.

4.1 Forme di investimento

Il sistema legislativo in Etiopia offre una serie di opportunità per l'organizzazione di attività commerciali nel Paese. Un'attività o un investimento possono essere effettuati in una qualsiasi delle seguenti forme:

- a) da un individuo che opera come ditta individuale;
- b) da due o più persone in un accordo di partnership;
- c) da una società straniera registrata o incorporata all'estero.

¹¹ Fonte: Guida agli investimenti in Etiopia dell'Agenzia degli Investimenti di Addis Abeba

4.1.a) . Il Sole Trader

Trattasi di una ditta individuale, ovvero di un attività svolta da un individuo che agisce in modo indipendente. Le operazioni commerciali saranno trattate come personali e così i debiti maturati dal proprietario che è il datore di lavoro, e manager, indipendentemente dal fatto che sia stabilito o meno nel Paese.

In termini di legislazione in vigore, prima di iniziare qualsiasi attività commerciale o di investimento, si deve richiederne la relativa registrazione.

4.1.b) Le forme societarie

Business Organization

Ogni entità derivante da un accordo di partenariato è denominata a norma dell'articolo 210 (1) del Codice di Commercio dell'Etiopia "Business Organization", un ente giuridico con proprio nome, capitale, sede principale, gestione ecc.

Le leggi che si applicano alle organizzazioni aziendali sono il Codice Commerciale dell' Etiopia; la Legge sulla registrazione commerciale e la concessione di licenze commerciali N. 67/1997 e il Regolamento Ministeriale del governo federale per la licenza e la registrazione commerciale n. 13/1997.

Il codice di commercio dell' Etiopia disciplina inoltre specificamente 5 forme di organizzazioni imprenditoriali:

- a) Ordinary Partnership
- b) General Partnership
- c) Limited Partnership
- d) Public Limited Company (PLC)
- e) Share Company (SC)

Anche se un partenariato ordinario (in linea di massima corrispondente alla nostra società semplice) è definito come un'organizzazione aziendale, non è concepito come vera e propria società commerciale e non è autorizzato ad intraprendere attività commerciali.

Se svolge un'attività commerciale, verrà automaticamente considerata come una "General Partnership" (potremmo dire, la nostra società in nome collettivo). Gli altri tipi di imprese sono caratterizzate da tre elementi principali, vale a dire, l'esercizio di attività commerciali, la soggezione al diritto civile e nazionale etiope e la possibilità di avere unità o branch operative separate. Le forme più comunemente utilizzate sono tuttavia la *Public Limited Company* (PLC) e la *Share Company* (SC).

Prima che qualsiasi organizzazione aziendale sia operativa, è necessaria l'iscrizione nel Registro delle Imprese tenuto presso il Ministero del Commercio o il Ministero dell'Industria o presso gli uffici Regionali del Commercio. La *Investment Authority*, tuttavia, funge da registro delle imprese per gli investimenti stranieri.

General Partnership

Trattasi in sostanza di un accordo tra due o più persone assimilabile ad una società di persone. L'atto costitutivo redatto dalle parti deve essere approvato da un notaio pubblico, pubblicato sulla stampa ed, infine, iscritto sul registro delle imprese.

I soci sono personalmente e solidalmente responsabili, per le obbligazioni sociali. Non sono previsti limiti minimi del capitale sociale che sarà quindi lasciato alla libera determinazione dei partners.

La gestione e l'amministrazione della società è determinata dall'atto costitutivo che potrà prevedere i meccanismi di convocazione e votazione dell'assemblea dei soci. Il nome della "General Partnership" è costituito dal nome di almeno due soci.

Limited Partnership

E' la società in accomandita con soci accomandatari, che sono personalmente responsabili, congiuntamente e disgiuntamente, e soci accomandanti che lo sono solo in misura della loro quota di partecipazione.

La società è amministrata dai soci accomandatari mentre i soci accomandanti non sono ammessi a partecipare alla gestione. In caso contrario devono essere tenuti congiuntamente e solidalmente

responsabili di tutti i debiti e le obbligazioni della società. Tuttavia, essi possono partecipare alle assemblee, richiedere copia del bilancio ed hanno il diritto di ispezionare i libri contabili della società.

La società deve contenere i nomi dei soci accomandatari seguita dalla dicitura "Limited Partnership". Nel caso in cui un socio accomandante consenta di inserire il suo nome nella ditta egli è responsabile nei confronti dei terzi in buona fede come se fosse un socio accomandatario

Public Limited Company o PLC.

Questa forma di società, assimilabile alla nostra Società a Responsabilità Limitata, è disciplinata dal Titolo VII, del Codice Commerciale Etiopico.

L'art. 510 stabilisce che la PLC è una società i cui membri sono responsabili esclusivamente per la loro quota.

L'art. 523 prevede che il capitale minimo per la costituzione della PLC non può essere inferiore ai 15.000 ETB. L'atto costitutivo, similmente alla srl di diritto italiano, deve contenere gli elementi essenziali (nome e nazionalità dei soci, nome ed indirizzo della società, ammontare del capitale sociale, valore dei conferimenti, la sottoscrizione autenticata dei soci ecc.) con una dichiarazione che il capitale sociale è stato interamente versato. Inoltre l'atto costitutivo deve stabilire, nel caso di conferimenti in natura, il metodo per la loro valutazione pecuniaria e l'accettazione da parte dei soci. Le quote dei singoli soci devono essere riportate in un apposito registro in cui è indicato: il nome dei soci; il valore della quota e dei conferimenti; gli atti di trasferimento delle quote e tutte le eventuali modifiche successive. Il trasferimento delle quote non può essere opposto ai terzi in caso di mancata iscrizione nel registro di cui sopra. Il nome della società a responsabilità limitata può contenere una indicazione della natura della sua attività e deve contenere l'espressione "società a responsabilità limitata"; il nome della ditta e l'ammontare del capitale della società devono inoltre figurare su tutti i documenti aziendali, le fatture, pubblicazioni e altri documenti.

Gli art. 525 e ss del Codice Commerciale disciplina i modi di amministrazione della società che potrà essere attribuita ad uno o più soggetti, anche non soci, nominati nell'atto costitutivo o con atto separato così come, similmente, potranno essere determinate le cause di revoca dall'incarico.

La legge etiope, in tal caso, non prescrive delle regole per la convocazione e deliberazione dell'eventuale Consiglio di amministrazione, così come delle assemblee dei soci; tanto è che solo nell'ipotesi in cui la società è costituita da più di 20 soci è previsto che le decisioni sono prese dall'assemblea dei soci, perlomeno convocata una volta all'anno (per l'approvazione del bilancio) e, sempre in tal caso, devono essere nominati anche i revisori contabili.

Dove la legge non prescrive la convocazione di assemblee e di consigli o *Meetings*, gli amministratori devono inviare ai soci il testo delle eventuali risoluzioni e decisioni e chiedono di esprimere il loro voto per iscritto.

Share Company (SC)

La Share Company, corrispondente alla nostra Società per azioni, è una società il cui capitale sociale è diviso in azioni ed in cui le passività sono soddisfatte solo con il patrimonio della società. La disciplina della Share Company prevista dagli **art. 304 e ss.** del Codice di Commercio è decisamente più dettagliata ed articolata rispetto a quella della PLC, sia in termini di regolamentazione delle fasi di costituzione, amministrazione che delle assemblee dei soci.

La costituzione di società per azioni richiede almeno cinque soggetti e non esiste un limite massimo per quanto riguarda il numero di soci. Fatte salve le disposizioni legislative previste per gli Istituti di Credito, il capitale della società non deve essere inferiore a 50.000 ETB. Le azioni sono liberamente trasferibili e la società può essere anche costituita per pubblica sottoscrizione. Quando la società si costituisce tra soci fondatori, tutte le azioni devono essere ripartite tra loro e un quarto del valore nominale delle azioni deve essere versato e depositato in una banca in nome e per conto della società. Nel caso di costituzione per pubblica sottoscrizione un prospetto deve essere autenticato e depositato presso l'apposito registro commerciale dell'autorità competente che certifica ed autentica la conformità alla legislazione etiope e autorizza l'emissione del prospetto. Un quarto del capitale raccolto mediante sottoscrizione deve essere depositato in un conto bancario aperto per la costituenda società.

La costituzione della società avviene con atto pubblico. Lo Statuto, redatto dai fondatori regolerà il funzionamento della società in conformità della legge.

L'assemblea generale degli azionisti è l'organo supremo della società: può essere ordinaria, straordinaria o speciale. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione il cui numero minimo è di tre e il massimo è di dodici componenti. Le operazioni della società sono stabilite dal direttore generale eletto dal Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori sono tenuti al versamento in garanzia-deposito di sicurezza delle loro azioni nominative della società. Parimenti al nostro sistema la legge etiopica può prevede l'emissione di varie classi di azioni nonché obbligazioni; non esistono tuttavia società con azioni quotate.

L'azienda deve avere uno o più revisori dei conti, eletti dall'assemblea generale. Tanti soci che rappresentano almeno il 20% del capitale possono parimenti nominare un revisore dei conti. Il nome della società deve contenere obbligatoriamente l'indicazione: Share Company.

Joint Venture

Un investitore straniero può unirsi ad un operatore etiopico generalmente sotto forma di partenariato o costituendo un PLC o Share Company. In conformità alla legge sugli investimenti n. 280/2002 un capitale minimo di 60.000 USD, ad eccezione di servizi di consulenza ed editoriali, è richiesto per l'investitore straniero che intende stabilire una Joint Venture con un operatore domestico. Non ci sono restrizioni relativamente alla proprietà delle quote in una Joint Venture.

Per i settori di investimento dell'engineering, architettura, contabilità e servizi di revisione, servizi di consulenza manageriale e studi di progetto è richiesto un investimento minimo di USD 25.000.

Il Partner straniero può contribuire sia con denaro che con beni in natura o immateriali.

Branch Office

Una filiale è un'unità organizzativa di una società estera con autonomia fiscale, ma non giuridica, e la società madre sarà ritenuta responsabile insieme alla filiale per tutte le attività e i debiti maturati da parte di quest'ultima.

Un soggetto o società straniera che intenda stabilire una **Branch Company** in Etiopia deve presentare i seguenti documenti per la registrazione:

- una copia autenticata della registrazione della società madre nel paese di origine;
- una copia dell'atto costitutivo;

- una decisione autenticata dei soci o del consiglio di amministrazione di autorizzazione ad attivare la Branch company. La decisione deve indicare l'ammontare del capitale destinato e l'individuo nominato dalla società ad agire in suo nome;
- una procura autenticata con cui si conferisce e nomina il responsabile permanente della filiale in Etiopia;
- i riferimenti finanziari e bancari della filiale;
- un avviso pubblicato su un giornale che annuncia la costituzione di una filiale in Etiopia.

Representative Office

Le attività di un ufficio di rappresentanza sono limitate alla pubblicità di prodotti e dei servizi della società madre, la realizzazione di studi e di progetti che permetteranno alla società madre di intraprendere gli investimenti in Etiopia e la promozione dei prodotti per l'esportazione nel paese della società controllante.

Il rappresentante commerciale, prima di iniziare l'attività, deve essere registrato presso il ministero del Commercio o dell'Industria e acquisire una certificazione della rappresentanza commerciale a suo nome per conto del preponente.

5. LA PROPRIETA' INTELLETTUALE

L'Etiopia è membro dell' Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (WIPO) dal 19 febbraio 1998. La legge locale tutela la proprietà intellettuale mediante la *“Inventions, minor Inventions and Industrial design Proclamation”* del 1995 con il regolamento attuativo del 1997 e la legge sul Copyright del 2004. A giugno 2006 è entrata in vigore una nuova legge a tutela dei marchi ed è in corso di elaborazione la legge per le indicazioni geografiche.

L'Etiopia ha presentato formale richiesta per accedere al WTO e non ha sottoscritto la Convenzione di New York del 1958 sul riconoscimento degli arbitrati internazionali.

6. IL REGIME FISCALE

Le principali imposte e tasse previste dall'ordinamento etiopico sono le tasse sul profitto, le tasse sul fatturato (TOT), la imposta sul valore aggiunto (VAT), le accise, i dazi doganali, i contributi per i lavoratori.

La VAT ha recentemente sostituito la tassa sulle vendite mentre la Turn Over Tax (TOT) è stata introdotta solo recentemente. Altre imposte sono previste sui dividendi, redditi da impresa e royalties. Il sistema fiscale è stato adattato dal Governo in modo da incentivare gli investimenti stranieri; la riforma ha ampliato la base fiscale ma ridotto le aliquote. Il peso fiscale incide per circa il 40-35% per le attività individuali mentre per il 35-30% per le società.

La Corporate Income Tax: equivalente all' imposta sul reddito delle società è del 30%.

La Turn Over Tax (TOT): ovvero tassa sul fatturato ammonta al 2% per le forniture di merci nel mercato locale, per le opere edilizie, coltivazioni, trattori e servizi correlati, mentre è del 10% per gli altri settori.

20

La Excise tax: Sono le accise su alcuni beni selezionati, prodotti localmente o importati dall'estero. La aliquota si aggira dal 10 al 100%.

Customs Duties: i dazi doganali sono imposti sulle importazioni eseguite da persone o entità che non sono eleggibili per le relative esenzioni. La recente disciplina sui dazi ha armonizzato il sistema di classificazione dei beni ed il tasso si aggira dallo 0 al 35%

Income Tax From Employment: i contributi lavorativi sono disciplinati dalla legge 286/2002; sui primi 150 Birr di salario mensile non è prevista alcuna contribuzione, e per importi superiori la percentuale si aggira dal 10 al 35% sulla base di 7 scaglioni salariali:

✗ fino a 150 Birr	nessun contributo
✗ da 151-650	10%
✗ da 651 - 1400	15%

✗ da 1401 a 2350	20%
✗ da 2351 a 3550	25%
✗ da 3551 a 5000	30%
✗ oltre i 5000	35%

Export Taxes: a parte il caffè non esistono tasse sull'esportazione di beni e servizi dall'Etiopia.

With Holding Tax: trattasi di una particolare imposta sull'importazione dei beni calcolata in una percentuale del 3% sul costo delle merce, del trasporto e dell' assicurazione. In caso di Organizzazioni non governative ovvero di enti-no profit la aliquota è del 2% sull'ammontare lordo del pagamento dei beni.

Value Added Tax corrispondente alla nostra IVA riguarda solo i fatturati annuali superiori al 500.000 Birr. L'aliquota è del 15%. Tutti i beni e servizi esportati sono esenti da questa imposta. Si ricorda infine che l'Etiopia ha sottoscritto numerosi Trattati per evitare la doppia imposizione fiscale con molti Paesi compresa l'Italia

7. LE PRIVATIZZAZIONI

Il Governo ha avviato un programma di privatizzazioni delle grandi aziende pubbliche nel 1995/96 e le imprese finora privatizzate sono state più di 200.

La maggior parte delle piccole imprese produttive sono state cedute ad investitori interni, mentre le maggiori sono state acquistate da investitori esteri: tra queste miniere d'oro, imprese d'imbottigliamento, una fabbrica di birra, uno stabilimento per la lavorazione e l'inscatolamento della carne ed una conceria. Nei prossimi anni il Governo prevede di privatizzare almeno 100 imprese ed intende incoraggiare la partecipazione di investitori esteri a tale programma.

I settori interessati sono:

- Alimentare;
- Pelle;

- Tessile;
- Produzione di bibite e birre;
- Industria chimica;
- Industria tessile;
- Settore agricolo;
- Settore edile, costruzioni, infrastrutture;
- Turismo (hotels).

I programmi di privatizzazione sono lanciati dall'apposito ufficio costituito presso l'agenzia degli Investimenti e prevedono le varie procedure (di solito per acquisizione, Joint Ventures o per gara) per consentire agli investitori stranieri di poter rilevare le attività già presenti e attive nel Paese. L'ufficio, oltre a fornire tutte le informazioni sui vari programmi, si impegna a seguire l'investitore in tutte le fasi che riguardano le attività ed i settori oggetto di privatizzazione.

8. LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE¹²

Nel triennio 2009-2011 L'Etiopia è stato un Paese di assoluta priorità per gli aiuti internazionali. Il nostro Paese nel sostegno alle iniziative di riduzione della povertà e promozione allo sviluppo che sono al centro del Programma Nazionale di Lotta alla Povertà (PASDEP) partecipa attivamente agli sforzi di armonizzazione e coordinamento tra i donatori e con il Governo Etiope.

I principali programmi di intervento sono:

- Il Progetto di Sviluppo Rurale in Arsi e Bale;
- Il contributo italiano al Programma di Sviluppo del settore Sanitario (HDSP);
- Il contributo italiano al Programma di sviluppo del settore educativo;
- Il Progetto Idroelettrico di Gilgel II e III;
- Il Programma in favore di Bambini e adolescenti in condizioni di vulnerabilità;
- Il rafforzamento delle Istituzioni preposte alla pianificazione della regione di Oromia;

¹² Fonte: Ufficio per la Cooperazione Italiana allo Sviluppo dell'Ambasciata Italiana in Etiopia

Oltre ad una serie di interventi attraverso i finanziamenti della UNDP, UNIDO, UNHCR, FAO, OMS, ILO, UNFPA, AIEA e Banca Mondiale. Questa ultima ha attivato una serie di progetti riconducibili al Country Assistance Strategy (CAS) che copre il periodo dal 2008-2011.

Gli obiettivi principali sono: a) il rafforzamento della crescita economica; b) il miglioramento dell'efficienza dei servizi; c) la riduzione della vulnerabilità del Paese con l'incremento delle prospettive di sostenibilità; d) il miglioramento della "*Governance*" per aiutare il progresso e l'ottenimento degli obiettivi precedenti a vantaggio di tutti i cittadini. L'Assistenza Ufficiale allo Sviluppo in Etiopia (ODA) ha avuto un incremento costante sin dall'anno 2000. Un gran numero di donatori sono presenti in Etiopia con aiuti esterni per circa 2 miliardi di USD concessi nel triennio 2005-2008.

Dopo la dichiarazione di Parigi del 2005, in seno al OECD (OCSE), i Partners internazionali hanno accresciuto il processo di armonizzazione degli aiuti all'Etiopia (c.d. Accra Agenda).

